

332



7700001010001 01/2021
PUBBLICAZIONE MENSILE - ISSN 1120-3546



MUSICA

144 PAGINE

Furtwängler

Böhm

Tradizioni a confronto

7 dicembre

Alle origini del
Macbeth

**Markus
Poschner**

Un nuovo
Ciaikovski con l'OSI

**Francesco
Meli**

**il debutto
discografico
nel segno di Verdi**



Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. - Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCE (MARS) - € 6.90 - CHF 10.-

settesimo volume della collana dedicato alle Sinfonie n. 1, 4, 5 e 10. Il piccolo organico di una ventina di strumenti esclude un clavicembalo per la realizzazione del basso continuo, da altri interpreti impiegato perfino nelle *Londinesi*, ed è una scelta che allontana queste Sinfonie dal gusto barocco, già proponendole come saggi dello stile classico. Al resto provvedono esecuzioni dal taglio asciutto e nervoso, molto rapide e perfino un po' ruvide nei tempi veloci, ma capaci anche di soffermarsi con la dovuta attenzione sugli aspetti cantabili di quelli lenti, come avviene per esempio nella delicata restituzione dell'Andante della Ventesima. L'esile massa degli archi lascia ovviamente emergere i fiati e pone in primo piano soprattutto gli interventi dei corni, ma questo non preoccupa l'orchestra tedesca, che sfoggia notevoli qualità individuali in ogni settore. Nell'insieme un ottimo risultato che lascia ben sperare per la continuazione del ciclo.

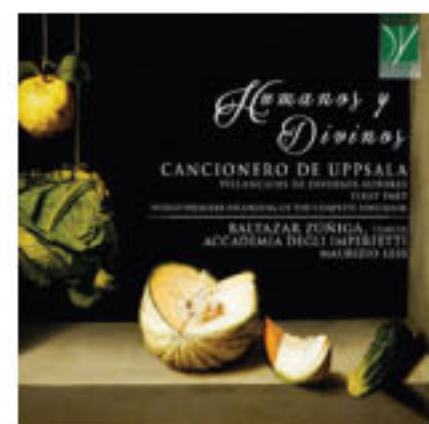
Giuseppe Rossi

CD

Il Canzoniere di Uppsala: Villancicos di diversi autori, Vol. 1 (musiche di autori anonimi, Ortiz, Valderrabano, Milan, Ebreo da Pesaro) tenore **Baltazar Zúñiga** Accademia degli Imperfetti: viole da gamba **Giorgia Less** e **Maurizio Less** vihuela de mano **Marinella Di Fazio** percussioni **Matteo Rabolini**

DA VINCI CLASSICS C00442

DDD 55:17



Con il termine *Villancico* è indicata una composizione musicale spagnola (o portoghese) di origine medievale, poi sviluppata ulteriormente nei secoli successivi in forma polifonica, culminando nel periodo rinasci-

mentale, ove si diffuse ampiamente nelle corti nobiliari, espandendosi anche verso i paesi nordici (non a caso, tra gli autori identificati figurano alcuni musicisti di area franco-fiamminga). Un'ampia serie di queste pagine venne scoperta agli inizi del secolo scorso in una biblioteca dell'Università di Uppsala, ove era conservata la copia di una pubblicazione veneziana del XVI secolo (dovuta a Gerolamo Scotto): si trattava di un volume di piccolo formato recante il titolo: «*Villancicos de diversos Autores, a dos, y a tres, y a quatro, y a cinco bozes, agora nuevamente corregidos*». Confrontando i brani qui raccolti con quelli inclusi in altre sillogi è stato possibile effettuare alcune precise attribuzioni, anche se diversi altri sono rimasti anonimi.

Tale repertorio ci è ora proposto integralmente per iniziativa della casa discografica Da Vinci, della quale è uscito ora il primo Volume, comprendente 16 brani vocali alternati a 6 pagine strumentali di autori spagnoli della stessa epoca (tra i quali spiccano i nomi di Diego Ortiz e Luis Milán): ne sono protagonisti il tenore Baltazar Zúñiga, coadiuvato dagli strumentisti dell'Accademia degli Imperfetti (con strumenti d'epoca). Va subito detto che si tratta di un'iniziativa molto importante e di sicuro valore musicologico, data la completezza, l'organicità dell'insieme e la pertinenza stilistica delle esecuzioni, nella quale emergono diverse pagine musicalmente felici e coinvolgenti, come nel caso del brano strumentale posto ad apertura del disco, intitolato *Recercadas sobre el canto llano*, magistralmente eseguito dai membri dell'Accademia degli Imperfetti, al quale va almeno aggiunto l'intenso *Ay luna que*

reluzes, uno dei vertici espressivi della raccolta. Non meno interessanti, naturalmente, gli altri brani vocali, grazie alla voce morbida e brunita di Baltazar Zúñiga, utilizzata con la dovuta flessibilità e con misurata sensibilità (anche se nei passaggi più acuti non sono mancati alcuni problemi), dando vita ad un percorso assai variegato dal punto vista espressivo, grazie ad una pertinente varietà di soluzioni agogiche e ad una vivacità di approccio in grado di rendere con efficacia le peculiarità della scrittura e dell'invenzione melodica. Trattandosi di pagine polifoniche, alla voce sono stati di volta in volta affiancati alcuni strumenti (uniti con discrezione alle percussioni) allo scopo di integrare le altre voci (da due a cinque come indicato nel titolo originario dell'edizione menzionata): personalmente avrei preferito, almeno in alcuni casi, un'esecuzione totalmente vocale, magari a parti reali, come si usava per questo genere di lavori, anche se l'insieme è risultato comunque efficace e convincente (del resto tali soluzioni erano ampiamente praticate nel periodo rinascimentale). Va infine apprezzata l'esecuzione dei numeri strumentali, alcuni dei quali notevolissimi: oltre al brano di apertura già menzionato, meritano attenzione per la loro densità melodica il delicato *Soneto e Pavana* di Valderrabano e la *Fantasia* di Luis Milán, ottimamente tradotti alla vihuela da Marinella Di Fazio (ammirevole, ad esempio, la chiarezza con cui è reso l'ordito polifonico), cui vanno almeno aggiunte la trascendente *Bassa Castiglia* di Guglielmo Ebreo da Pesaro e l'incisiva *Recercada segunda* di Diego Ortiz, rese con la dovuta vivacità ed esuberanza.

Alla qualità delle esecuzioni si

aggiunge quella della registrazione, molto chiara e timbricamente naturale. Come di consueto il disco, dotato di una grafica elegante, è stato munito di una fascicolo comprendente note informative molto accurate, anche se offerte solo in lingua inglese.

Claudio Bolzan

CD

«It's Christmas!» tenore **Jonas Kaufmann** St. Florianer Sängerknaben, Bachchor Salzburg, Mozarteumorchester Salzburg, direttore **Jochen Rieder** arpa **Florian Pedarnig** tromba e flugelhorn **Till Brönner** Cologne Studio Big Band, direttore **Wieland Reissmann** mezzosoprano **Stefanie Irányi** Spielmusik Karl Edelmann, Berlin Music Ensemble
SONY CLASSICAL 194399112102 (2 CD)
DDD 139:31



Diavolo di un Kaufmann! Ma com'è possibile che quest'uomo non sbagli (quasi) un colpo?

Perché – lo dico subito – questo doppio CD natalizio, ora ripubblicato in veste arricchita rispetto a quanto uscito nel 2020, è meraviglioso, certamente una delle più belle raccolte natalizie che un artista classico abbia mai realizzato. Anzitutto la veste editoriale: rispetto alla “vecchia” edizione (con la copertina rossa) ci sono 7 brani nuovi, specie della tradizione bavarese, cantati con la collega Stefanie Irányi e un piccolo ensemble di musica tradizionale, e poi il booklet è arricchito con le ricette favorite dal tenore, i suoi racconti natalizi, le sue foto d'infanzia. Un prodotto ruffiano? No, perché è evidente l'adesione sincera, l'intimo legame sentimentale che Kaufmann ha con questa amatissima festa. Il doppio disco, poi, è ricchissimo: 49 canzoni che spaziano dai classici della sua regione a quel-

li austriaci e tedeschi, dai brani tradizionali italiani, francesi e americani al grande repertorio da *crooner*, alla Bing Crosby o alla Frank Sinatra, fino ad arrivare – roba da non credere – all'ormai classicissimo «All I want for Christmas» di Mariah Carey. Ma la cosa stupefacente è che Kaufmann sa trovare sempre l'accento giusto, l'emissione adatta, il tipo di inflessione perfettamente corrispondente al tono della musica: non c'è mai il grande tenore che si “abbassa” verso il repertorio leggero, ma il grande artista che trova la qualità ovunque sia. Basta sentirlo in «Have yourself a merry little Christmas», accompagnato da una deliziosa big band, in cui l'emissione è morbida e leggermente spoggiata, con quell’“olio nella voce” che fa subito Natale: per dirla alla tedesca, è il concetto di *Gemütlichkeit*, quella pace dei sensi associata all'intimità del focolare domestico, che domina questo album. Non vado oltre con la recensione, non avrebbe poi tanto senso: compratelo, ascoltatelo e il vostro Natale sarà più sereno. Anzi, più *gemütlich*.

Nicola Cattò

SACD

LEHÁR *Fieber*, poema sinfonico per tenore e grande orchestra

FRIED *Verklärte Nacht* op. 9

SCHÖNBERG *Verklärte Nacht* op. 4

KORNGOLD *Abschiedslieder* op. 14 mezzosoprano **Christine Rice** tenore **Stuart Skelton** BBC Symphony Orchestra, direttore **Edward Gardner**

CHANDOS CHSA5243

DDD 63:36



Di questa pubblicazione Chandos attrae soprattutto l'originalità del programma, costruito intorno ad un celebre

capolavoro, *Verklärte Nacht* op. 4 di Arnold Schönberg, composto nel 1899 per sestetto, trascritto per orchestra d'archi nel 1917 e riveduto definitivamente nel 1943. Il titolo *Notte trasfigurata* è lo stesso di una poesia di Richard Dehmel pubblicata tre anni prima nel volume *Weib und Welt*, tipico frutto letterario di fine secolo, che dietro un'esile traccia narrativa nasconde le tematiche metafisiche e sensuali care al simbolismo tardoromantico. Vi si descrive il dialogo fra due amanti durante una passeggiata notturna in un parco. La donna confessa di aspettare un figlio da un altro e teme che l'amante possa respingerla, ma l'uomo la conforta e la stringe fra le braccia assicurandole il suo perdono prima di allontanarsi con lei nella notte illuminata dal chiarore lunare e trasfigurata dalla forza dell'amore. Lo stesso testo, nel 1901, l'anno precedente alla prima esecuzione del lavoro di Schönberg e in totale indipendenza da esso, ispirò la composizione di Oskar Fried (1871-1941) musicata direttamente sui versi di Dehmel come una scena d'amore operistica per mezzosoprano, tenore e orchestra. Ai più noto soprattutto come direttore, Fried fu particolarmente vicino a Mahler, del quale nel 1924 realizzò a Berlino la prima registrazione completa della *Seconda Sinfonia*. A Mahler rimanda esplicitamente anche la musica turgida ed enfatica di questa sua partitura, priva della raffinatezza formale e della profondità di quella di Schönberg, ma tutt'altro che disprezzabile e confezionata con il fasto coloristico tipico dell'ultimo Romanticismo austro-tedesco, anche di quello minore. Delle tre rare opere accostate in questo disco la più curiosa è però *Fieber* (Febbre) di Franz Lehár, poema sinfonico per tenore e orchestra com-